

Meteo

Martedì 6 Settembre 2011

Cerca nel sito CERCA

ENTRA

[Password dimenticata »](#) [Registrati »](#)

NOTIZIE SALUTE CUCINA ESPERTI TV GOSSIP VIDEO EDICOLA SHOPPING **BLOG** POSTA METEO

HOME > Blog > La tele(in)dipendente > “liberate il duce”



LA TELE(IN)DIPENDENTE di Luciana Frattesi

Come guardare la televisione e restare normali

“liberate il duce”

Lunga vita a RaiStoria (e a Raitre)

Lo ammetto: anch'io, come tanti, facevo qualche ironia quando si parlava di RaiStoria: irrinunciabile, rigorosa, ma... c'è un limite a tutto. D'accordo con quanti, molti, sostengono che della seconda Guerra Mondiale adesso sappiamo tutto, quindi per favore basta. Passiamo ad altro, dottor Minoli.

Lo ammetto: mi sbagliavo. Perché l'altra sera, venerdì 5 agosto, ho visto in prima serata la puntata de *La Grande Storia*, quella intitolata *Liberate il Duce*. E mi sono dovuta ricredere. Il documentario racconta in un'ora e cinquanta quanto accadde all'Italia (e questo più o meno lo sappiamo) e a Benito Mussolini (questo un po' meno) nei giorni che andarono dal 25 luglio del 1943 fino al blitz dei tedeschi a Campo Imperatore, in settembre. Lo racconta con documenti scritti, fotografici, sonori assolutamente inediti, con testimoni che parlano per la prima volta: una straordinaria pagina di ricerca storica e di grande giornalismo.

Retrosceca e strategie di cui poco o nulla sapevamo.

Non posso riassumere la puntata, questo è un post, non un saggio storico. Se ve la siete persa, cercate di vederla su Rai.tv: dico cercate perché io ci ho provato, mi sono registrata, ho scaricato il programma necessario, ma non ho avuto il privilegio di accedere (questo sarà il tema di un altro post). Dunque, cercate di vederla, e che la fortuna 2.0 vi assista.

Se ce la farete, anche voi sentirete, tra l'altro, la voce di Benito Mussolini, il dittatore del ventennio fascista. Non quella stentorea, spesso gracchiante, che da piazza Venezia declamava frasi che giudico irripetibili. Sgradevole, respingente, che anche noi che non c'eravamo abbiamo imparato a riconoscere (e io, personalmente, a detestare).

Nel documentario di Fabio Toncelli si sente un'altra voce: la voce di un uomo che sembra aver capito di aver perso, di essere al capolinea. Che pare avvertire la necessità di svelare che cosa gli è accaduto in quei giorni. Chi lo prese, cosa gli disse, dove fu portato. Che cosa ha pensato in quei momenti, in quei giorni. Bandite la retorica nazionalista, la roboante celebrazione del regime: l'esposizione è quasi pacata, la riaffermazione di quelle che ancora dichiarava essere le proprie “ragioni” e dei “tradimenti” altrui è fatta con parole inusitatamente sobrie. L'uomo che ha portato il Paese al disastro sa di essere arrivato al finale di partita, eppure sembra ancora convinto di poter spiegare. Ha moderato i toni, sembra stanco, eppure mente ancora una volta. La Storia lo ha dimostrato. Anche per questo, il documento è sconvolgente.

A chi il dittatore, negli ultimi giorni di Salò, racconta “la versione di Benito”? In quale momento? Perché registra (su disco) e non scrive, lui che era stato giornalista? Che cosa vuole ottenere? Qualcuno gli ha suggerito la mossa? Questo il programma televisivo non lo dice: si sa solo che la registrazione è stata ritrovata negli archivi tedeschi.

Raitre, sempre benemerita anche se si è lasciata sfuggire il direttore Paolo Ruffini (ne parleremo un'altra volta) ha trasmesso venerdì scorso un pezzo fondamentale della nostra storia. Fosse “solo” per questo, d'ora in poi pagherò il canone senza batter ciglio.

Tag: documenti sonori inediti, giovani minoli, RaiStoria, “liberate il duce”

2 commenti

Share

0

Mi piace

1

I PIÙ LETTI

1. Grande Fratello 12, è ora di cambiare
2. Lunga vita a RaiStoria (e a Raitre)
3. Canale Mussolini o Terra ribelle?
4. Mea culpa, anzi di più
5. Teneri tamarri d'Italia (1)

CATEGORIE

carta dei diritti
contratti
fiction Mediaset
fiction Rai
nuovi programmi

programmi rai
reality show
scandali
telegiornali

ULTIMI COMMENTI

1. I diritti del telespettatore (alla maniera di Pennac)
2. Lunga vita a RaiStoria (e a Raitre)
3. Canale Mussolini o Terra ribelle?
4. Grande Fratello 12, è ora di cambiare
5. Teneri tamarri d'Italia (1)

ARCHIVIO ARTICOLI

< SETTEMBRE 2011 >						
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

TAG CLOUD

Aldo Grasso amedeo nazzari antonello falqui augusto minzolini Canale Mussolini carlo freccero dandini daniel pennac endemol ernesto galli della loggia fazio floris gabanelli gabriel garko giovanni minoli grande fratello jersey shore la7 lillo tombolini lucia annunziata manuela arcuri maria de filippi mediaset news of the world paolo ruffini paragone pettinar le bambole philippe daverio rai rai4 RaiStoria reality rupert murdoch santoro saviano sex in the

city **sky** soap soappizzazione teleindependenti telese Terra ribelle uomini e donne ventura zapping

vai a tutti >



La Madonna di Medjugorje
A 30 anni dalla prima apparizione, 12 imperdibili volumi per celebrare la Regina della pace